

ALESSANDRO D'AMICO: LA VITA E LE OPERE.



Storico e critico del teatro, studioso dell'opera di Luigi Pirandello, esperto di museografia dello spettacolo, animatore e organizzatore culturale, amante del teatro vivo e del lavoro degli attori.

Alessandro d'Amico nasce a Roma il 16 gennaio 1925, ultimo figlio dello storico e critico teatrale Silvio e di Elsa Minù.

La sua è un'infanzia serena, la casa di via Nazionale, le letture, i giochi, le vacanze estive al mare di Castiglioncello dove stringe amicizie e rapporti che lo accompagnano per tutta la vita.

Frequenta a Roma l'*Istituto Massimo*, la scuola cattolica dei Gesuiti; negli anni della guerra si lega al mondo antifascista e, in particolare, al gruppo dei cattocomunisti romani Adriano Ossicini, Franco Rodano ed il fratello maggiore Fedele.

Nel 1949 sposa Maria Luisa Aguirre, nipote di Luigi Pirandello, figlia di Lietta e di Manuel Aguirre; dalla loro unione nascono Fabrizio e Matteo.

Dal 1949 è redattore capo dell'*Enciclopedia dello Spettacolo*, il monumentale lavoro ideato dal padre nell'immediato dopoguerra. Proseguirà questa intensa attività fino al 1957 quando, in seguito ad una profonda crisi di natura editoriale, si creò una spaccatura nella redazione; insieme a lui lasciarono l'impresa il fratello Fedele (direttore della Sezione Musica), Luigi Squarzina (direttore della Sezione Teatro Drammatico), diversi collaboratori tra i quali Cesare Garboli. I primi quattro volumi dell'*Enciclopedia* escono tra il 1952 e il 1957 e sono il risultato di un immane lavoro collettivo e corale coordinato da Alessandro d'Amico; i successivi volumi usciranno tra

il 1958 e il 1962 sotto la guida di Chicco Pavolini (Francesco Savio).

Nel 1958 è il primo addetto stampa al Festival dei Due Mondi di Spoleto inaugurato il 5 giugno 1958 con la rappresentazione del *Macbeth* di Verdi, diretto da Thomas Schippers per la regia di Luchino Visconti.

Agli inizi degli anni Sessanta diviene collaboratore prima e funzionario poi, della RAI nel settore dei programmi radiofonici teatrali e culturali alle dirette dipendenze di Lidia Motta, dove resterà fino al 1995 contribuendo sostanzialmente alla grande stagione del teatro alla radio.

Durante gli anni della sua attività in RAI d'Amico ha promosso il rinnovamento della regia radiofonica e del radioteatro realizzato a partire dagli anni Settanta ad opera di Giorgio Bandini, Carlo Quartucci, Giorgio Pressburger, Carmelo Bene. Sono questi gli anni in cui la radio ha fatto conoscere opere drammaturgiche di contemporanei ignorati dalle scene italiane (pensiamo ad esempio a quella spagnola), o presentato con forte anticipo alcuni movimenti come quello degli "arrabbiati" inglesi. Tra gli allestimenti dei classici ricordiamo almeno *Tartufo* con la regia di Pressburger e *Salomé* di Carmelo Bene. Nel 1963 cura insieme a Fernaldo Di Giammatteo la trasmissione radiofonica *Il mestiere dell'attore* dedicata ad una serie di interviste ad attori ed attrici, tra cui ricordiamo quelle a Luigi Almirante, Tatiana Pavlova, Renzo Ricci; nel 1973 cura il programma *Tutto il mondo è attore*. Nel 1974 organizza, insieme a Roberta Carlotto, la lunga serie de *Le interviste impossibili* immaginate e "recitate" sul Secondo Programma della Rai da Guido Ceronetti, Umberto Eco, Giorgio Manganelli, Vittorio Sermonetti, Italo Calvino, Alberto Arbasino, Raffaele La Capria, Carlo Cecchi, Paolo Bonacelli; tra i registi ricordiamo almeno Vittorio Sermonetti, Andrea Camilleri e Luigi Squarzina. Gli appuntamenti presero avvio il 1° luglio 1974 quando, per la regia di Sandro Sequi, Guido Ceronetti incontrò Attila/Carmelo Bene.

In questo stesso periodo d'Amico ha proposto e seguito le prime letture integrali di romanzi inaugurate con le ottantadue puntate de *I promessi sposi* realizzate da Orazio Costa alla fine del 1980 su Radiodue con Remo Girone e Lucia Catullo e il gruppo MIM di Firenze; fu un successo clamoroso e segnò un'altra tappa fondamentale del rinnovamento della radio italiana, una vera rivoluzione che prosegue ancora oggi.

Nel 1966 fonda, insieme ad Ivo Chiesa e a Luigi Squarzina, il *Museo Biblioteca dell'Attore* di Genova (MBA), che dirige dal 1969 al 1993; nel 1971 ne è nominato Consigliere a vita insieme a Irma Capranica del Grillo, Ivo Chiesa, Luigi Squarzina. Negli anni della sua attività al MBA di Genova – a cui nel 1981 donerà la biblioteca e

l'archivio del padre Silvio d'Amico – progetta e cura numerose mostre, tra cui *I costumi teatrali di Adelaide Ristori* nelle sale Apollinee del Teatro La Fenice di Venezia (1967), *Virgilio Marchi architetto e scenografo futurista*, in collaborazione con il Festival dei Due Mondi di Spoleto (1977), *La monarchia teatrale di Adelaide Ristori. 1855-1855*, in collaborazione con il Gabinetto Vieusseux di Firenze (1978); *Sto. Una storia lunga un milione*, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Genova (1979); *Immagini del teatro italiano. 1945-1955. 300 fotografie di Gastone Bosio*, in collaborazione con l'Associazione Amici del Teatro Eliseo di Roma (1980).

Ricordiamo infine l'importante lavoro di ricerca alla base della mostra itinerante *Pirandello capocomico* che fu inaugurata al Teatro Massimo di Palermo il 10 dicembre 1986 in occasione del cinquantenario della morte di Luigi Pirandello. Il valore innovativo di questo lavoro su Pirandello capocomico è testimoniato da Luigi Squarzina secondo il quale la mostra «ha dissipato genericità e riempito vuoti circa Pirandello direttore, equiparando finalmente l'impresa romana dell'Odescalchi alle esperienze innovative della scena europea su un piano al tempo stesso dell'avanguardia e della professionalità».¹

Dal 1967 al 1970 Alessandro d'Amico si dedica all'insegnamento all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica; dal 1970 al 1975 insegna all'Università di Lecce Storia del Teatro e dello Spettacolo; nel 1971 l'Università di Lecce acquista dalla SADEA il patrimonio bibliografico e documentario utilizzato dalla redazione dell'*Enciclopedia dello Spettacolo*; l'Università istituisce il Fondo Silvio d'Amico.

Dal suo lungo lavoro filologico sui testi teatrali di Luigi Pirandello nascono i quattro volumi dell'edizione critica di *Maschere nude*, pubblicati dall'editore Mondadori dal 1986 al 2007 nella collana «I Meridiani»; una fatica ventennale ci restituisce un'opera minuziosa e ricercata, uno strumento critico e storiografico che – grazie alle notizie, alle note ai testi e alle preziose cronologie – ha illuminato sostanzialmente gli studi sul teatro di Luigi Pirandello.

Dal 1998 al 2009 è Presidente dell'*Istituto di Studi Pirandelliani e sul Teatro Contemporaneo* di Roma che anima con la sua competenza e la sua sensibilità agendo principalmente in due direzioni: la conservazione e la tutela del patrimonio da un lato, l'apertura al mondo vivo della ricerca dall'altro; negli anni della sua Presidenza promuove una fondamentale ristrutturazione dell'Istituto – che lui preferiva chiamare

¹ Luigi Squarzina, *Il romanzo della regia. Duecento anni di trionfi e sconfitte*, Pisa, Pacini Editore, 2005, p. 237.

lo *Studio* – progetta e cura incontri, mostre e spettacoli; ricordiamo almeno i pomeriggi intitolati *Ascoltare Visconti*, la mostra *Il fu Mattia Pascal. Un centenario*, lo spettacolo *La poltrona scura* con Cacà Carvalho. Tra le sue ultime attività un progetto, recentemente avviato, per la digitalizzazione del patrimonio custodito nello Studio di Luigi Pirandello.

Il 25 gennaio 2001 riceve la *Laurea honoris causa* in discipline dello spettacolo presso l'Università di Roma Tre.

Un ultimo gesto della sua generosità e della sua attenzione per la diffusione della cultura, risale al 2008 con la donazione di una consistente parte della sua Biblioteca personale (oltre mille volumi) al Dipartimento Spettacolo dell'Università degli Studi Roma III; nel 2008 il Dipartimento istituisce il Fondo d'Amico.

Nell'agosto del 2008 il grande dolore per la morte di Maria Luisa; dopo neanche due anni, l'8 febbraio del 2010, muore a Roma nella sua abitazione.

Gli ultimi tempi lo vedono affaticato dall'insorgere della malattia e provato dal grande vuoto lasciato dalla moglie; continua – nonostante il costante peggioramento del suo stato di salute – a curare i suoi interessi, le sue letture, i suoi amici; a ricevere nella sua casa le persone più care che, fino alla fine, hanno potuto godere della sua eccezionale compagnia ed amicizia.

Nota bibliografica

Silvio d'Amico, *Storia del teatro drammatico*, edizione ridotta a cura di Alessandro d'Amico, Milano, Garzanti, 1960.

Alessandro d'Amico (a cura di), *Pirandello ieri e oggi*, Milano, Quaderni del Piccolo Teatro, n. 1, 1961.

Luigi Pirandello, *Lettere ai famigliari*, con una presentazione di Sandro d'Amico, «Terzo Programma», n. 3, Torino, 1961, pp. 273-312.

Silvio d'Amico, *Cronache del teatro*, a cura di E. Ferdinando Palmieri e Alessandro d'Amico, Bari, Laterza, 1963-1964, 2 volumi.

Alessandro d'Amico, *Itinerario di Pirandello al teatro*, «Il Veltro», a. XII, 1-2, febbraio-aprile 1968, pp. 81-95.

Adriano Tilgher, *Il problema centrale. (Cronache teatrali. 1914-1926)*; a cura di Alessandro d'Amico, Genova, Edizioni del Teatro Stabile, 1973.

Ramón del Valle Inclán, *Divine parole*, traduzione di Maria Luisa Aguirre d'Amico;

introduzione di Alessandro d'Amico, Torino, Einaudi, 1974.

Virgilio Marchi architetto scenografo futurista, mostra a cura di Alessandro d'Amico e Silvia Danesi; allestimento di G. Carlo Leoncilli, Milano, Electa, 1977.

La monarchia teatrale di Adelaide Ristori. 1855-1885. Mostra di manoscritti, documenti, costumi dal Fondo Adelaide Ristori. Palazzo Strozzi, Firenze 4 novembre – 9 dicembre 1978. Catalogo a cura di Teresa Viziano Fenzi e Alessandro Tinterri; presentazione di Alessandro d'Amico, Firenze, Mori, 1978.

Virgilio Marchi architetto scenografo futurista: mostra a cura di Alessandro d'Amico e Silvia Danesi; allestimento di Gianfranco Padovani con la collaborazione di Teresa Viziano e Alessandro Tinterri, Livorno, Benvenuti & Cavaciocchi, 1979.

Immagini del teatro italiano. 1945-1955: 300 fotografie di Gastone Bosio, a cura di Alessandro d'Amico e Claudio Meldolesi; progetto allestimento Giancarlo Leoncilli, Roma, Bulzoni, 1980.

Una storia lunga un milione. Disegni, fotografie, spettacoli di Sergio Tòfano; progetto e allestimento di Gilberto Tòfano e Alessandro d'Amico, con la collaborazione di Teresa Viziano e Alessandro Tinterri, Roma, Bulzoni, 1980.

Silvio d'Amico, *Storia del teatro drammatico*; edizione ridotta a cura di Alessandro d'Amico; con un aggiornamento di Raul Radice, Roma, Bulzoni, 1982.

Alessandro d'Amico, *L'attore italiano tra Ottocento e Novecento*, in *Petrolini, la maschera e la storia* (a cura di Franca Angelini), Bari, Laterza, 1984.

Alessandro d'Amico, *Gli istituti di teatro*, in «Accademie e Biblioteche d'Italia», a. 52 (1984), n. 4-5, pp. 407-410, Roma, Fratelli Palombi, 1985.

Alessandro d'Amico, *Per una storia delle "Maschere Nude"*, in *Almanacco Bompiani 1987, Omaggio a Pirandello*, a cura di Leonardo Sciascia, Milano, Bompiani, 1986, pp. 57-64.

Luigi Pirandello, *Maschere nude*, a cura di Alessandro d'Amico, premessa di Giovanni Macchia, Milano, Mondadori, I Meridiani, 1986, volume primo.

Alessandro d'Amico, *"Six personnages": de la stupeur à la terreur*; «Théâtre en Europe», avril 1986, n. 10, pp. 31-34.

Alessandro d'Amico, Alessandro Tinterri, *Pirandello capocomico. La Compagnia del Teatro d'Arte di Roma: 1925-1928*, Palermo, Sellerio, 1987.

Alessandro d'Amico, *Pirandello, l'attore, gli attori*, in AA.VV., *Alle origini della drammaturgia moderna: Ibsen, Strindberg, Pirandello*, Genova, Costa & Nolan, 1987, pp. 216-225.

Luigi Pirandello, *Chacun à son idée. Comédie en deux ou trois actes avec des intermèdes choraux*, texte français et notes de Ginette Herry; avec une introduction d'Alessandro d'Amico, Lausanne, L'Age d'homme, 1989.

Alessandro d'Amico, *Il documento teatrale: sua classificazione e nomenclatura*, in *Il patrimonio teatrale come bene culturale*, a cura di Lamberto Trezzini, Roma, Bulzoni, 1991, pp. 27-33.

Luigi Pirandello, *Maschere nude*, a cura di Alessandro d'Amico, Milano, Mondadori, I Meridiani, 1993, volume secondo.

Silvio d'Amico, *La vita del teatro. Cronache, polemiche e note varie. 1914-1921. Gli anni di guerra e della crisi*, a cura di Alessandro d'Amico, con la collaborazione di Lina Vito, prefazione di Giorgio Prosperi, Roma, Bulzoni, 1994.

Silvio d'Amico, *Regina Cœli*; con una nota di Alessandro d'Amico, Palermo, Sellerio, 1994.

Alessandro d'Amico, "Sgombero": *novella o monologo?*, in «Ariel», Anno IX, n. 2, maggio-agosto 1994 (n. 26), pp. 71-99.

Alessandro d'Amico, *La mia parte di storia*, in *Passione e dialettica della scena. Studi in onore di Luigi Squarzina*, a cura di Claudio Meldolesi, Arnaldo Picchi e Paolo Puppa, Roma, Bulzoni, 1994, pp. 61-68.

Michele Perriera, *Anticamera*; presentazione di Alessandro d'Amico, Palermo, Sellerio, 1994.

Alessandro d'Amico, Mario Verdone, Andrea Zanella, *Il Teatro Valle*, Roma, Fratelli Palombi, 1998.

Moreno Bucci, *Il teatro di Galileo Chini*; con uno scritto di Alessandro d'Amico, Firenze, Maschietto & Musolino, 1998.

Alessandro d'Amico, *Ricordando Jacques Copeau*, in «Ariel», Anno XIV, n. 2, maggio-agosto 1999 (n. 41), pp. 145-153.

Teresa Viziano, *Il palcoscenico di Adelaide Ristori. Repertorio, scenario e costumi di una compagnia drammatica dell'Ottocento*; presentazione di Alessandro d'Amico, Roma, Bulzoni, 2000.

Alessandro d'Amico, *Il tirocinio di Orazio Costa (da alcune lettere di Silvio d'Amico)*, in «Etinforma». Mensile d'informazione dello spettacolo, anno V, numero 1, 2000, pp. 5-6.

Maria Teodolinda Saturno, *Voci dal Piccolo teatro di Roma. Orazio Costa dalla pedagogia alla pratica teatrale*; prefazione di Alessandro d'Amico, Roma, Bulzoni, 2001.

Silvio d'Amico, *Cronache. 1914/1955*. Antologia a cura di Alessandro d'Amico e Lina Vito. Introduzioni di Gianfranco Pedullà. Note, bibliografie e indici a cura di Lina Vito, Primo volume 1914-1921, Palermo, Novecento, 2001, 3 tomi.

Silvio d'Amico, *Cronache. 1914/1955*. Antologia a cura di Alessandro d'Amico e Lina Vito. Introduzioni di Gianfranco Pedullà. Note, bibliografie e indici a cura di Lina Vito, Secondo volume 1922-1927, Palermo, Novecento, 2002, 3 tomi.

Alessandro d'Amico, «*Vado bene?*» ovvero *Una amicizia difficile*, in *Granteatro. Omaggio a Franca Angelini*, a cura di Beatrice Alfonzetti, Daniela Quarta e Mirella Saulini, Roma, Bulzoni, 2002, pp. 289-309.

Silvio d'Amico, *Cronache. 1914/1955*. Antologia a cura di Alessandro d'Amico e Lina Vito. Introduzioni di Gianfranco Pedullà. Note, bibliografie e indici a cura di Lina Vito, Terzo volume 1928-1933, Palermo, Novecento, 2003, 3 tomi.

Silvio d'Amico, *Cronache. 1914/1955*. Antologia a cura di Alessandro d'Amico e Lina Vito. Introduzioni di Gianfranco Pedullà. Note, bibliografie e indici a cura di Lina Vito, Quarto volume 1934-1944, Palermo, Novecento, 2004, 3 tomi.

Luigi Pirandello, *Maschere nude*, a cura di Alessandro d'Amico, con la collaborazione di Alessandro Tinterri, Milano, Mondadori, I Meridiani, 2004, volume terzo.

Alessandro d'Amico, *Ho conosciuto Dèlago*, in «Angelo di Fuoco». Semestrale di studi pirandelliani, Torino, anno III, 6, 2004, nuova serie, pp. 11-14.

Silvio d'Amico, *Cronache. 1914/1955*. Antologia a cura di Alessandro d'Amico e Lina Vito. Introduzioni di Gianfranco Pedullà. Note a cura di Lina Vito. Indici a cura di Rita Montanari e Micaela Peron Rovecchio, Quinto volume 1945-1955, Palermo, Novecento, 2005, 3 tomi.

Luigi Pirandello, *Maschere nude*, a cura di Alessandro d'Amico, con la collaborazione di Alessandro Tinterri, Milano, Mondadori, I Meridiani, 2007, volume quarto.

Dina Saponaro e Lucia Torsello

Estratto da: «ARIEL», Semestrale di drammaturgia dell'Istituto di Studi Pirandelliani, n. 1 - Anno I, gennaio-giugno 2011, numero monografico: *Alessandro d'Amico e Luigi Squarzina due maestri*, pp. 11-16.